



Allegato A1 (ITALIA)

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

Insieme alle donne ed ai bambini più fragili_Ventimiglia-Sanremo

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: ASSISTENZA

Area di intervento: Donne con minori a carico e donne in difficoltà

Codice: 6

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

- Obiettivo

Aiutare le mamme con figli che si trovano in una temporanea condizione di fragilità, disagio personale, sociale o economico, e che necessitano di un periodo di accoglienza in una struttura protetta, a riprendere una vita autonoma ed accogliere minori che necessitano di un periodo di allontanamento dai propri genitori per valutare e, se possibile, favorirne il rientro nel nucleo familiare.

- Indicatori (situazione a fine progetto)

Le situazioni di arrivo previste rispondono trasversalmente agli obiettivi descritti nel programma di riferimento: innanzitutto porre fine alla povertà - che i destinatari del presente progetto vivono in maniera particolare sia materialmente che affettivamente (Obiettivo 1 Agenda 2030 – Porre fine ad ogni povertà nel mondo).

Viene garantita la sicurezza alimentare e un'attenzione alla sana alimentazione, in particolare da parte delle mamme nei confronti dei figli, contemplando le esigenze che possono derivare dalla presenza di persone con diverse culture e abitudini e cercando di favorire un clima di tranquillità e buone relazioni reciproche (Obiettivo 2 Agenda 2030 - Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile).

Tutto il percorso di accoglienza è finalizzato al monitoraggio delle condizioni di salute fisica e mentale, all'accompagnamento relazionale, alla valorizzazione delle potenzialità personali per raggiungere una buona condizione di salute e benessere (Obiettivo 3 Agenda 2030 – Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età).

INDICATORI DI BISOGNO

Situazione di partenza	Situazione di arrivo
1) Le mamme accolte trascorrono la giornata seguendo i ritmi domestici: cura dell'ambiente abitativo, mantenimento dell'igiene e dell'ordine degli spazi, preparazione di colazione, pranzo e cena, acquisto regolare della spesa, premure verso i propri figli per farli giocare e studiare, individualmente e in gruppo,	Aiutare le mamme accolte a gestire adeguatamente il loro tempo per superare la situazione di disagio e raggiungere una maggiore autonomia. <u>Situazione di arrivo:</u> tutte le mamme accolte si sentono coinvolte nei programmi individuali e partecipano attivamente al percorso proposto (raggiungimento obiettivo)

partecipazione a laboratori e ad inserimenti socio-lavorativi protetti. <u>Situazione di partenza:</u> alcuni programmi individuali di accompagnamento non riescono a coinvolgere adeguatamente le mamme	1, 2 e 3)
2) I minori accolti trascorrono le giornate seguendo attività legate alla loro età: gioco, studio, sport, altre iniziative ricreative. <u>Situazione di partenza:</u> tre pomeriggi alla settimana con attività di studio e attività ricreative organizzate	Dare un sostegno più individualizzato ai bambini ospitati per sviluppare la creatività e la stima di sé. <u>Situazione di arrivo:</u> attività di studio e ricreative realizzate tutti i pomeriggi della settimana. (raggiungimento obiettivo 1 e 3)

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:	
<p>Gli operatori volontari si inseriranno nella vita della Casa di Accoglienza imparando progressivamente a conoscere le situazioni problematiche delle mamme e dei bambini accolti, le modalità di lavoro impostate per aiutarli, le regole della casa delineando così, nel tempo, un proprio ruolo specifico. Apprenderanno gradualmente a misurarsi e a relazionarsi con le problematiche familiari ed emotive incontrate. Contribuiranno alla gestione degli ambienti della struttura. Affiancheranno quindi gli educatori nella cura delle esigenze materiali e affettive dei bambini e delle mamme accolte. Apprenderanno inoltre a comprendere i linguaggi verbali, non verbali e paraverbali dapprima delle mamme, spesso emulati ed interiorizzati dai loro bambini, e con questi ultimi impareranno a comunicare a misura di bambino, a seconda della fascia d'età. Accresceranno i propri strumenti per una più matura gestione delle proprie emozioni suscitate dalle esperienze apprese, coadiuvati da periodiche supervisioni a cura di una psicologa.</p>	
Attività (v. punto 9.1)	Descrizione del ruolo degli operatori volontari
Attività 1 A: elaborazione progetti di autonomia e programmi di attività individuali e verifica periodica.	Partecipazione con gli educatori ad alcuni momenti significativi di confronto e programmazione degli interventi. Gli operatori volontari, trascorreranno molto tempo con gli ospiti della struttura, e grazie alla giovane età, verranno visti dalle mamme come intermediari informali con cui esprimere più liberamente le necessità profonde. Grazie poi al confronto con gli educatori e gli psicologi, la risposta ai bisogni reali di ogni singolo ospite sarà continuamente adeguata e rimodulata. D'altra parte i bambini, condividendo il momento del gioco, vedranno nei giovani volontari dei modelli esemplari e dei riferimenti più vicini con cui sarà più facile la comunicazione e più spontanea la maturazione della propria personalità. (obiettivo 1 e 3)
Attività 1 B: coordinamento con i servizi del territorio.	Supporto agli educatori per le comunicazioni e le riunioni, accompagnamento degli ospiti agli impegni programmati. (obiettivo 1 e 3)
Attività 1 C: aiuto alle mamme per fare la spesa e per preparare i pasti, con particolare attenzione a quelli per i figli.	Accompagnamento delle mamme, soprattutto di quelle protette dalla Rete Antiviolenza, nel fare la spesa, nelle visite mediche e nelle commissioni più comuni, aiuto nella preparazione dei pasti. Grazie all'accompagnamento da parte degli operatori volontari le mamme apprendono anche a pianificare in anticipo gli acquisti, prestando attenzione alle offerte proposte dai vari punti vendita, ottimizzando gli spostamenti con maggiore riguardo per la sostenibilità ecologica e acquisendo un uso responsabile del denaro. Inoltre, soprattutto con i volontari, le mamme verranno affiancate nella preparazione dei momenti di condivisione e di festa a seconda delle ricorrenze, preparando non solo le pietanze, ma anche abbellendo i locali e coinvolgendo i bambini nella produzione per tempo di disegni e decori. (obiettivo 1, 2 e 3)
Attività 1 D: realizzazione di laboratori creativi per accrescere l'autostima.	Sulla base delle capacità creative degli operatori volontari e delle loro esperienze l'apporto potrà essere di mero supporto agli educatori oppure di proposta e gestione di attività stimolando le mamme ad un coinvolgimento attivo. Affidare qualcosa di vivente, come i fiori e le piante aromatiche, alle cure delle mamme e dei bambini si è rivelato molto significativo nel processo di responsabilizzazione e accrescimento dell'autostima: con l'aiuto degli operatori volontari, saranno proprio gli ospiti ad annaffiare i vasi e a partecipare alle potature e ai travasi regolari delle colture ornamentali e alimentari del terrazzo. (obiettivo 1 e 3)

Attività 2 A: elaborazione di un programma di attività per ogni bambino e verifica periodica.	Partecipazione con gli educatori ad alcuni momenti significativi di confronto e programmazione degli interventi. Accompagnamento affinché gli appuntamenti e gli impegni vengano rispettati da tutti gli ospiti. Incoraggiamento nei momenti delicati che potrebbero indurre gli ospiti più insicuri a rallentare o abbandonare il progetto educativo. (obiettivo 1 e 3)
Attività 2 B: aiutare i bambini a studiare e fare i compiti.	Aiuto nel fare i compiti ed a studiare per i bambini che hanno maggiori difficoltà. I volontari, freschi della propria recente esperienza scolastica, sapranno appassionare maggiormente i bambini e stimolarli al maggiore impegno. (obiettivo 1 e 3)
Attività 2 C: organizzare giochi mirati in base alle fasce d'età.	Organizzazione di giochi di gruppo o singolarmente con i bambini a seconda delle esigenze quotidiane e dei temi scanditi dalle ricorrenze annuali; verranno posti in risalto di volta in volta le abilità e gli interessi riscontrati in ciascuna personalità; altresì saranno incoraggiati i bimbi laddove si evidenzino degli ostacoli nella condivisione, nella libera espressione di sé e nella partecipazione alle singole attività. Gli operatori volontari potranno animare le attività attingendo anche alle proprie esperienze e, agevolati dalla giovane età, potranno partecipare in maniera molto più attiva venendo percepiti dai bambini come compagni di gioco oltre che come riferimento per il rispetto delle regole e degli avversari. (obiettivo 1 e 3)
Attività 2 D: pratica sportiva presso i centri sportivi del territorio, partecipazione a gite.	Accompagnamento dei bambini presso i centri sportivi del territorio, gruppi e centri giovanili, a compleanni, gite... Gli operatori volontari non solo potranno accompagnare i bambini nei tragitti donando loro un senso di sicurezza dinanzi ai propri coetanei, ma anche partecipare ai miglioramenti e condividere i risultati di giorno in giorno, accrescendo il senso di autostima, spronando l'impegno e incoraggiando, come interlocutori costanti, nell'affermazione delle singole personalità. (obiettivo 1 e 3)

SEDI DI SVOLGIMENTO:

CASA MIRACOLO DELLA VITA Imperia TAGGIA Via Cardinal Gastaldi, 7 4

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: 4 senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.

Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).

Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile; 15 dicembre: giornata nazionale del servizio civile).

Disponibilità a portare la propria testimonianza nelle scuole e parrocchie, realizzando interventi mirati soprattutto al coinvolgimento di altri giovani.

Disponibilità a partecipare ad iniziative di raccolta e sensibilizzazione (es. raccolte alimentari presso i supermercati), anche con flessibilità oraria e in giorni festivi (con successivo recupero).

Disponibilità a trascorrere periodi fuori sede durante le vacanze scolastiche o in occasione di gite organizzate dalla sede.

Si impegnerà al mantenimento della privacy dei casi di cui verrà a conoscenza.

Se richiesto sarà disponibile a guidare automezzi di proprietà o a disposizione delle sedi operative o mezzi propri (con rimborso delle spese sostenute).

Flessibilità oraria, compresi turni durante le festività.

giorni di servizio settimanali:6

orario: 1145 ore/anno; 20 ore/settimana

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

//

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

https://www.caritas.it/home_page/cosa_puoi_fare_tu/00000718_Come_si_accede_al_servizio_civile.html

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

//

//

Per tutti gli operatori volontari che partecipano al progetto è previsto il rilascio di un attestato specifico da parte dell'Ente terzo Gruppo Cooperativo CGM s.c.s. a r.l. - Consorzio Nazionale della Cooperazione Sociale "Gino Mattarelli", come da convenzione allegata e secondo il modello ad essa allegato. L'attestato specifico, che farà riferimento alle attività specifiche svolte, sarà altresì sottoscritto dalla Caritas Italiana e dal personale della Caritas diocesana che realizza il progetto e sarà conforme all'Allegato 6 B della Circolare 23 dicembre 2020.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica sarà realizzata presso le singole sedi d'attuazione del progetto, presso la sede della Caritas diocesana in via Pisacane n. 2 – 18038 Sanremo) e presso Casa Papa Francesco in salita S. Pietro n. 14 - 18038 Sanremo (IM).

La durata complessiva degli incontri di formazione specifica è di **72 ore**.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

INCLUDIAMO LE PERSONE PIÙ FRAGILI NELLA DIOCESI DI VENTIMIGLIA – SANREMO

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Obiettivo 1, 2 e 3

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA' voce 23

→Numero posti previsti per giovani con minori opportunità

voce 23.1

→Tipologia di minore opportunità

voce 23.2

Difficoltà economiche

Bassa scolarizzazione

Disabilità (specificare il tipo di disabilità)

Care leavers

Giovani con temporanea fragilità personale o sociale

→Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata

voce 23.3

→Attività degli operatori volontari con minori opportunità

voce 9.3

→Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

voce 23.6

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI ERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO voce 24

→Paese U.E.

voce 24.1

→Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. oppure articolazione oraria del servizio per i progetti in territorio transfrontaliero

voce 24.2 e 24.2b)

→Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi nel Paese U.E.

voce 24.3

→Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio nel Paese U.E. oppure modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio giornaliero per i progetti in territorio transfrontaliero

voce 24.5 e 24.5a)

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO voce 25

→Durata del periodo di tutoraggio

voce 25.1

→Ore dedicate

voce 25.2

→ Tempi, modalità e articolazione oraria

voce 25.3

→Attività di tutoraggio

voce 25.4

voce 25.5 (opzionale)